

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione Pubblica

Al Ministro dell'Istruzione

Gabinetto del Ministero

e p.c. Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

 Alla Commissione di Garanzia sul diritto
 di sciopero nei servizi pubblici essenziali

All'ARAN

Alle II.SS. e II.EE.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DFP 0085335 A-
del 20/12/2021


37545147

Oggetto: proclamazione azioni di protesta sindacale per Direttori SGA e Assistenti Amministrativi delle Istituzioni Scolastiche ed Educative dal 3 al 31 gennaio 2022.

L'Organizzazione sindacale scrivente comunica, per opportuna conoscenza e norma e per quanto ne consegue, di **proclamare le seguenti azioni di protesta sindacale**, per il periodo **dal 3 al 31 gennaio 2022**, che vedono coinvolti i **Direttori SGA e gli Assistenti Amministrativi** delle Istituzioni Scolastiche ed Educative:

1. **sospensione** di qualsiasi prestazione lavorativa eccedente l'orario d'obbligo: **no al lavoro straordinario**;
2. **astensione** da qualsiasi **prestazione lavorativa non espressamente prevista** come compito e/o disciplina delle mansioni da norme legislative, regolamentari e contrattuali. A titolo di mero esempio:
 - non si partecipa alle riunioni del Consiglio di Istituto (il DSGA non è componente) e a quelle afferenti le relazioni sindacali di istituto (il DSGA non è soggetto di relazioni sindacali);
 - si limita l'azione di collaborazione nella predisposizione del programma annuale alla sola parte economico-finanziario (determinazione dell'avanzo di amministrazione, indicazione dei finanziamenti in entrata e allocazione delle somme a destinazione vincolata);
 - non si intrattengono relazioni dirette ed esclusive con i Revisori dei Conti in occasione delle visite periodiche (la responsabilità della gestione è solo parzialmente in capo ai DSGA);
 - nessuna disponibilità allo svolgimento di **attività progettuali** collegate a **PON/POR** e ad **attività gestionali** per le quali il Ministero dell'Istruzione (ed eventuali altre amministrazioni pubbliche coinvolte) non abbiano fornito le **indispensabili azioni di formazione, aggiornamento e addestramento** (vedi PASSWEB).

IN ALTRE PAROLE NON SI FA CIÒ CHE NON COMPETE.

3. **rifiuto di deleghe** di funzioni dirigenziali, **nomine a RUP e autorizzazione e all'uso della carta di credito**, in assenza del riconoscimento di uno specifico compenso: **non si fa ciò che compete ad altri se non viene remunerato**;
4. **rifiuto** di prestazioni connesse all'incarico aggiuntivo nella seconda scuola sottodimensionata, in assenza di pagamento dell'indennità mensile prescritta da legge e contrattazione collettiva: **non si lavora gratis**.

Si fa presente che la proclamazione delle azioni di protesta sindacale, come sopra descritte, avviene dopo **l'esito negativo della procedura di raffreddamento e conciliazione** che si è svolta (in video conferenza) presso il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali – Divisione VI – **in data 26/11/2021 e successivamente alla pubblica manifestazione** tenutasi a Roma il 30/11/2021 dinanzi al Ministero dell'Istruzione, con un confronto con i rappresentanti del Dicastero che è risultato del tutto insoddisfacente.

Gli argomenti posti a fondamento delle azioni di protesta sindacale sono i seguenti:

a) l'esigenza di appositi finanziamenti per:

- o l'equiparazione del trattamento economico fondamentale dei Direttori SGA ai Direttori Amministrativi di Accademie e Conservatori;
- o l'indennità di direzione quota base e quota variabile, ferma da oltre 10 anni;
- o l'indennità mensile ai DSGA obbligati a lavorare in due scuole;
- o la valorizzazione del personale ATA a partire dagli Assistenti Amministrativi, ivi comprese le risorse per la proroga dei contratti COVID;

b) la rimozione del vincolo quinquennale per i neo assunti DSGA;

c) l'introduzione dell'organico dei Coordinatori Amministrativi per garantire il corretto funzionamento delle segreterie e possibilità di carriera del personale amministrativo;

d) l'incremento dell'organico degli Assistenti Tecnici nel primo ciclo;

e) la rivisitazione del sistema di classificazione e di tutti i profili professionali del personale ATA, con particolare riferimento a quelli del Direttore SGA, degli Assistenti Amministrativi e Tecnici. Una rivisitazione resa inevitabile dai nuovi e più complessi compiti e dai maggiori carichi di lavoro derivanti dalla Legge sull'autonomia scolastica e dalla L. 107/2015. Nel rivisitare il sistema di classificazione e i profili professionali è necessario istituire la **categoria dei quadri (o elevate professionalità)**.

La legge di bilancio prevede importanti misure su **Pubblica Amministrazione e lavoro pubblico**, con particolare riferimento alle **risorse per il trattamento accessorio** (200 mln a valere già per i CCNL 2019/2021) e gli **ordinamenti professionali** (200 mln a valere già per i CCNL 2019/2021).

Nell'atto di indirizzo del comparto Istruzione e Ricerca va inserita, quindi, la nuova area delle elevate professionalità (già presente in alcuni settori). **Va fatto urgentemente poiché la Legge lo consente e lo richiede** (DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in Legge 113/2021). **L'introduzione dell'area delle elevate professionalità nelle scuole riguarda i Direttori SGA: unica figura direttiva in posizione apicale; un'area che deve essere definita nel prossimo CCNL del triennio 2019/2021.**

f) la programmazione della rete scolastica sul territorio, superando la condizione ingestibile delle scuole sottodimensionate. Tutte le scuole debbono avere in via esclusiva un Dirigente e un Direttore;

g) la revisione del sistema di governance delle scuole, riformando totalmente gli attuali Organi Collegiali che risalgono al 1974;

h) la riscrittura del TU del 1994;

i) la revisione del reclutamento del personale ATA, prevedendo concorsi per titoli ed esami;

j) l'indizione - urgente - di un nuovo concorso per DSGA, ricordando che sono vacanti e disponibili oltre 1.860 posti già nel corrente anno scolastico.

Le descritte azioni di protesta sindacale (coerenti con la disciplina legale e contrattuale vigente in materia) potrebbero essere revocate in presenza di sostanziali fatti nuovi che diano positive risposte alle questioni poste dall'Associazione scrivente e riassunte nel presente documento.

Distinti saluti

Lì, 20.12.2021

IL PRESIDENTE
Giorgio Germani

P.S.: si chiede alle istituzioni scolastiche ed educative di provvedere all'affissione all'albo del presente documento.